



ISTITUTO PARITARIO
DON CARLO SAN MARTINO
Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado

del
PIO ISTITUTO PEI FIGLI
DELLA PROVVIDENZA

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA



*anno educativo 2023-2024
delibera del CD del 03/05/2023*

Via Giacomo Leopardi 59
Villa Raverio di Besana in Brianza

tel. 0362/967737
fax 0362/967990

E-mail
segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org

Sito
rigola.doncarlosanmartino.org

Facebook

TRASFORMARE LE REGOLE IN BUONE ABITUDINI



Le famiglie, con l'iscrizione dei propri figli entrano a far parte della comunità scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della scuola e si impegnano a favorire l'osservanza del regolamento finalizzato al corretto svolgimento dell'attività didattica ed educativa. Un sereno clima di fiducia e collaborazione non può che favorire l'azione educativa della scuola.

L'iscrizione è richiesta dai genitori, o da chi ne fa le veci, mediante la compilazione del modulo disponibile presso la Direzione. Al momento del perfezionamento tutti i genitori dovranno produrre un'autocertificazione che attesti l'immunità alle malattie o le avvenute vaccinazioni previste dalla circolare ministeriale 1622 in materia di vaccinazioni obbligatorie facente riferimento alla legge 119 del 31 luglio 2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale".

SERVIZIO SCOLASTICO

- ✓ **Pre-scuola**, su richiesta, si attiva **dalle 7:30 alle 8:30**. Dalle ore 8:30 l'accoglienza si sposterà direttamente in asilo.
- ✓ Nella prima settimana di scuola viene valutato e condiviso con mamma e papà un accompagnamento personalizzato e graduale. Non forzare i tempi del bambino gli consente di vivere diversamente e con maggiore serenità l'inserimento in un nuovo ambiente e con più persone.
- ✓ La scuola apre alle ore **8:30** e **l'ingresso termina alle 9:00** poi, per noi e per i vostri bambini comincia l'attività. Per questioni organizzative e nel rispetto del lavoro degli insegnanti e dei bambini, si chiede ai genitori di segnalare in segreteria eventuali ritardi o assenze. Questa attenzione consente al bambino di essere opportunamente accolto dalla maestra che gradualmente lo accompagnerà alle attività organizzate.
Sono consentiti gli ingressi in ritardo solo se comunicati e giustificati alla Coordinatrice.
- ✓ Su richiesta, è prevista un'uscita dalle ore **13:00** alle ore **13:15**. Se avete bisogno di parlare con l'insegnante si organizza un momento più opportuno ad un confronto.
- ✓ Le attività scolastiche curriculari terminano alle ore **15:30**. Il ricongiungimento deve avvenire tra le **15:30** e le **16:00**. Al termine delle lezioni i bambini vengono affidati ai genitori o a persone da essi delegate tramite la compilazione di apposito modulo fornito dalla segreteria.
- ✓ **Post-scuola**, su richiesta, è dalle ore **16:00** alle ore **18:00** presso lo spazio ricreativo ludico gestito da una educatrice.

AMPLIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ Dal mese di **ottobre** vengono avviati i corsi pomeridiani per offrire ai genitori e ai bambini delle occasioni formative ed educative organizzate con il contributo di professionisti che sviluppano progetti nell'area espressiva, creativa e linguistica.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

- ✓ **La scuola comunica** con i genitori attraverso diverse forme: avvisi o circolari via mail oppure attraverso il Registro Elettronico; bacheca informativa sia nell'atrio della scuola dell'Infanzia che nelle vicinanze della segreteria; attraverso notizie sul sito; cartelloni e assemblee di classe.
- ✓ L'insegnante è disponibile ai colloqui individuali previo appuntamento. Durante l'uscita le comunicazioni riferite alla giornata sono necessariamente concise.
- ✓ Per qualsiasi necessità è possibile comunicare tramite segreteria. In caso di ritiro del bambino fuori orario, occorre passare in segreteria.
- ✓ Nella prima assemblea di ottobre consegneremo il **calendario** degli appuntamenti e delle feste previste per l'anno. La scuola dell'Infanzia segue il Calendario Regionale della Lombardia.

MENU' - PRANZO

- ✓ Ogni anno si propone un **progetto di educazione alimentare e ambientale**: "L'orto didattico" e concorso "Il migliore menù" sono progetti che guidano i bambini a prendere consapevolezza di ciò che mangiano e concorrono a valorizzare il gradimento dei piatti proposti.
- ✓ I bambini durante il pranzo sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario. Il **menù** è studiato nel rispetto delle indicazioni dell'ASL di competenza; esso è reso pubblico nell'atrio della scuola. Il menù viene inviato ai genitori via mail ed esposto nella bacheca informativa.
- ✓ Le **intolleranze** alimentari devono essere documentate da certificato medico che chiarisce la dieta da seguire. Per eventuali diete in bianco (della durata di 3 giorni) occorre dare opportuna comunicazione all'insegnante e alla segreteria.

MALATTIA E MALESSERE

- ✓ L'utilizzo dei **farmaci** a scuola è vietato. In caso contrario è indispensabile fare RICHIESTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO con apposito modulo rilasciato dalla segreteria e fornire un certificato medico con allegate le procedure di somministrazione.
- ✓ In caso di **malattie infettive**, la scuola deve essere avvisata tempestivamente per tutelare la comunità scolastica; per la riammissione è indispensabile avere garanzie dal proprio medico curante sull'idoneità del rientro del bambino.
- ✓ In caso di **pediculosi** si invitano i genitori ad attivare il protocollo diffuso dalle ASL del territorio, dalle farmacie e dalla stessa scuola; si invita inoltre, a controllare periodicamente la testa del proprio figlio in forma preventiva.
- ✓ In caso di **malessere** la scuola si metterà in contatto con la famiglia per i provvedimenti opportuni. È necessario pertanto informare la segreteria su eventuali variazioni dei numeri telefonici.

- ✓ In caso di **infortunio** la scuola si premurerà di telefonare al genitore e concordare gli opportuni provvedimenti. Se si rendesse necessario accompagnare l'infortunato al Pronto Soccorso si prenderà contatto tempestivamente con la famiglia.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO



- La scuola mette a disposizione il trasporto – bus scolastico - per favorire l'organizzazione familiare. Il genitore interessato deve fare opportuna richiesta in segreteria.
- Il servizio bus ha apposito regolamento consegnato alla famiglia, all'atto dell'iscrizione.

CORREDO DEL BAMBINO

- ✓ **L'abbigliamento** deve essere comodo per stimolare il bambino all'autonomia (evitare bretelle, cinture, salopette e scarpe con stringhe). **Durante l'orario scolastico i bambini indosseranno un grembiulino (di qualsiasi colore) e le pantofoline.**
- ✓ Per l'attività motoria i bambini devono venire a scuola con la tuta di Istituto e le scarpe da ginnastica.
- ✓ Il **corredo** è contenuto in un sacchetto di stoffa contrassegnato con il nome e l'iniziale del cognome; lo stesso contrassegno dovrà essere posto sul corredino e il necessario per la nanna.

Il corredo sarà costituito da:

- ❖ maglietta intima
- ❖ mutandine
- ❖ un paio di calze normali
- ❖ pantaloni con elastico
- ❖ felpa o maglietta
- ❖ un pacco di fazzoletti di carta
- ❖ salviette umidificate
- ❖ spazzolino da denti e dentifricio (facoltativo)
- ❖ n. 2 fotografie formato tessera (sul retro scrivere il nome dell'alunno)

Il bambino che ha l'abitudine di dormire deve portare un altro sacchetto di stoffa contenente:

- ❖ due lenzuolini
- ❖ una copertina leggera (nella stagione invernale)
- ❖ un piccolo cuscino con federa.

ARMADIETTI

- ✓ Gli **armadietti** sono adatti ad essere utilizzati da due bambini. Essi custodiscono le giacche e il corredino dei bambini; non sono previsti per contenere cibi e bevande o giochi.
- ✓ È importante portare il materiale occorrente il lunedì e liberare gli armadietti il venerdì per consentire al personale la pulizia approfondita e la sanificazione.

IL PARCO

- ✓ Il parco della scuola viene utilizzato come laboratorio didattico; campi gioco, giardini e parco sono accessibili solo su consenso della direzione o su richiesta degli insegnanti per promuovere le attività.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

7,30 – 8,30	pre-scuola (su richiesta)
8,30 – 9,00	accoglienza e gioco libero
9,00 – 9,30	appello e merenda
9,30 – 11,30	attività didattica
11,30 – 12,30	pranzo
12,30 – 13,30	gioco
13,00 – 13,15	prima uscita Part Time
13,15 – 15,30	momento del riposo e attività organizzate
15,30 – 16,00	ricongiungimento
16,00 – 18,00	post-scuola presso lo spazio ludico al piano terra corsi facoltativi

La scuola apre alle ore 7,00 e chiude alle ore 18,00.

Il Dirigente Scolastico
coordinatore didattico ed educativo
prof.ssa Simonetta Cesana

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Carissimi Bambini, Ragazzi, Insegnanti e Genitori,

ci incamminiamo per rendere vero e concreto il *patto di corresponsabilità* della nostra scuola: un testo importante, che ci mette letteralmente *in azione*, poiché non si limita a definire l'impegno di ciascuno di noi nel suo *stare a scuola*, ma lo indirizza, lo incoraggia, lo iscrive in un vasto orizzonte di significati. Un patto, il nostro patto, è molto di più che un accordo formale: è un'alleanza e una promessa, che ci impegniamo a realizzare e a mantenere viva nel tempo.

Intraprendiamo un cammino di grande valore, che ha la sua radice nell'eredità carismatica trasmessa dal fondatore del nostro Istituto: don Carlo San Martino ci insegna che l'*educazione* incomincia dal *cuore* e un cuore educato *costituisce il merito e la dignità dell'uomo*. Questo per noi significa credere nei segni che ci rendono davvero umani, e uguali l'uno all'altro nel profondo: il bisogno e la capacità di amare e di essere amati, il desiderio di conoscenza e di bellezza, la volontà di crescere, di migliorare noi stessi e il mondo, il senso religioso, nel quale il nostro io si esprime con le domande inevitabili e insopprimibili.

Anche se oggi l'esperienza scolastica si affianca a tante altre opportunità formative, la scuola resta l'ambiente d'elezione dell'*educare*, il luogo in cui i bambini e gli adolescenti sono compresi, ascoltati e sostenuti nel loro essere *persone complete* da subito, ognuno con le qualità tipiche della sua età, il suo carattere, le attitudini individuali.

La scuola è il luogo dove liberamente i giovani sollevano precise domande e chiedono aiuto perché la loro vita sia sempre ricca di relazioni positive, di speranza, di progetti.

Nella scuola i docenti promuovono il valore della cultura, del bene e del bello: attraverso il loro *sapere* e il loro *fare*, e ognuno secondo il proprio *essere*, si appassionano al compito di coltivare la naturale ricchezza degli alunni e di condividere con loro il gusto della scoperta, della trasformazione di sé e della realtà.

Alla scuola i genitori affidano i figli con un gesto che esprime fiducia, volontà di collaborazione, partecipazione attiva, attraverso la loro straordinaria esperienza di educatori, a un investimento etico che coinvolge il futuro delle famiglie e della società intera.

La scelta di condividere la responsabilità educativa ci unisce nell'**accoglienza**, nell'**educazione**, nell'**orientamento** quotidiano a sostegno della persona nella sua unicità: la scuola, *la nostra scuola!*, è l'ambiente dove il rapporto tra chi educa e chi è educato è circolare, e promuove, nello stesso tempo e con la stessa forza, l'umanità di tutti.

Perciò ogni anno rinnoviamo l'impegno per realizzare insieme un *patto* che sposta la questione delle *regole* dal piano della forma a quello della sostanza: e la sostanza è l'atto di *reciproca consegna* con cui intendiamo *prenderci cura* gli uni degli altri, ognuno per la sua parte, nel pieno rispetto della diversità dei nostri compiti. Con attenzione e delicatezza. Tutti siamo chiamati ad educare perché educare è *cosa del cuore*: la sostanza è l'intima riconoscenza che proviamo per essere presenti gli uni agli altri.

Farsi amore! Ecco il segreto per condurre bene una comunità e ottenere copiosi e duraturi frutti.

Don Carlo San Martino

prof.ssa Simonetta Cesana

LA VOCE DEL GENITORE

IL GENITORE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del fondatore e condividendo i valori cristiani.
- ...tutte le figure educative della scuola mostrando disponibilità a un dialogo costante, fecondo, sereno e trasparente per condividere strategie educative per la formazione e la crescita del proprio figlio, rispettando i ruoli specifici professionali.
- ...gli altri genitori, della propria classe e dell'intera scuola collaborando per costruire in piena sinergia un progetto educativo comune, favorendo un clima sereno.

IL GENITORE educa

- ...impegnandosi a essere corresponsabile con la scuola per la crescita educativa del figlio.
- ...partecipando agli organi rappresentativi, ai progetti e alle iniziative di Istituto, in virtù della propria esperienza professionale e di vita.
- ...ponendo al centro dell'attenzione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, in tutte le sue caratteristiche.
- ...il proprio figlio al senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri.
- ...il proprio figlio, nel rispetto della propria identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...il proprio figlio all'autonomia di pensiero e di giudizio perché impari a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.

IL GENITORE orienta

- ...aiutando il proprio figlio a diventare se stesso e ad esprimere la sua unicità.
- ...sostenendo il proprio figlio nelle difficoltà e valorizzando i suoi punti di forza, poiché il suo futuro è il futuro del mondo.

Genitori e adulti consapevoli dovrebbero comprendere che quello che possiamo dare ai figli consiste soltanto in due cose: radici e ali.

antico proverbio canadese del Québec

LA VOCE DEI BAMBINI DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

IL BAMBINO per accogliere

- ...racconto le mie emozioni agli amici, nel momento dell'appello.
- ...chiedo all'amico triste di giocare insieme.
- ...gioco e mi diverto insieme a tutti i compagni.
- ...sorrido e abbraccio il compagno nuovo che arriva.

IL BAMBINO per educarmi

- ...faccio la pace dopo un litigio.
- ...alzo la mano per rispettare il mio turno.
- ...lavoro bene sia da solo che insieme ai miei compagni.
- ...non butto l'acqua per terra perché si scivola in bagno.
- ...assaggio i piatti prima di dire che non mi piace.

IL BAMBINO per orientarmi

- ...aiuto i piccoli.
- ...scopro gli amici della scuola primaria.
- ...insegno ad apparecchiare la tavola, a svegliare i piccolini e a fare l'aiutante della maestra.
- ...esprimo il desiderio di non dormire più; però se si è stanchi si può dormire con i propri compagni.
- ...scopro le routine della scuola.

LA VOCE DEI BAMBINI E RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

IO STUDENTE per accogliere

- ...ascolto chi mi circonda, presto loro attenzione.
- ...rispetto le idee degli altri, le persone e le cose.
- ...non metto in imbarazzo, non prendo in giro.
- ...riconosco chi è in difficoltà e lo aiuto.
- ...faccio sorridere, sentir bene gli altri.

IO STUDENTE per educarmi

- ...mi impegno ad imparare.
- ...mi confronto e collaboro con gli altri per crescere.
- ...assumo la responsabilità di ciò che succede e che mi vede coinvolto.
- ...mi impegno nei compiti e nello studio rispettando i tempi concordati.
- ...lascio le scuse fuori dalla porta.
- ...mi esprimo con un linguaggio educato e rispettoso.
- ...mi vesto in modo adeguato all'ambiente.

IO STUDENTE per orientarmi

- ...mi informo.
- ...penso con la mia testa.
- ...imparo ad apprendere insieme agli altri e in solitudine.
- ...imparo a riconoscere i miei punti di forza e ad accettare i miei limiti.

LA VOCE DELL'INSEGNANTE

L'INSEGNANTE accoglie

- ...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del Fondatore.
- ...gli altri docenti e il personale non docente, creando un clima di fiducia, collaborazione e rispetto attraverso la condivisione di principi educativi-formativi e progetti.
- ...gli alunni, tenendo conto della loro unicità, delle diverse personalità, del loro stile di apprendimento e delle loro eventuali difficoltà cognitive, emotive e relazionali.
- ...gli alunni, creando un clima favorevole all'apprendimento e di collaborazione all'interno del gruppo classe, fondando i rapporti sul dialogo e sulla fiducia reciproca sia tra docente e discente, sia tra pari.
- ...i genitori, creando un dialogo sereno, trasparente, costruttivo nel rispetto dei diversi compiti e delle funzioni, basato sulla condivisione del percorso formativo del figlio/alunno, esplicitando le eventuali difficoltà, ma valorizzando soprattutto le potenzialità e i successi.

L'INSEGNANTE educa

- ...il cuore cioè sollecita tutte le qualità umane con la tensione verso la bellezza, la giustizia, la libertà.
- ...gli alunni, nel rispetto della loro identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.
- ...gli alunni all'autonomia di pensiero e di giudizio perché imparino a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.
- ...gli alunni al senso della responsabilità, cioè alla capacità di agire consapevolmente e di attribuire a se stessi le conseguenze delle proprie azioni.
- ...le intelligenze cioè sviluppa tutte le capacità degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze, mostrando la propria passione, il desiderio di conoscere, capire e imparare e suscitando curiosità e interesse per la cultura, attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali dell'apprendimento.

L'INSEGNANTE orienta

- ...gli alunni, conducendoli ad una chiara e graduale conoscenza di sé, della loro identità e delle attitudini.
- ...gli alunni, sostenendoli nei momenti di passaggio ai vari ordini di scuola.
- ...gli alunni, aiutandoli ad elaborare, attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di esprimere la sua unicità.

L'insegnamento è attività di straordinario spessore morale, una delle più alte e creative dell'uomo: l'insegnante, infatti, non scrive su materia inerte, ma nello spirito stesso degli uomini.

Mons. Diego Coletti